



Nella gioia del battesimo: "Cristiano, diventa ciò che sei!"

Domenica 13 ottobre 2019 - XXVIII Tempo Ordinario

Nel gioioso impegno del battesimo

- Don Luigi, come devo fare per conoscere la data del mio battesimo?

Me lo domanda una mamma di Selvazzano che presta servizio come catechista.

- Va' nella parrocchia dove sei stata battezzata e chiedi il favore di accedere all'archivio parrocchiale.

Personalmente sono venuto a conoscere la data del mio battesimo alla vigilia dell'ordinazione diaconale. Per ricevere gli ordini sacri dovevo dimostrare giuridicamente di essere battezzato; un po' come un giovane o una ragazza che chiedono di sposarsi in chiesa. Devi dimostrare con un certificato che sei stato battezzato e cresimato.

Settant'anni fa, domenica 9 ottobre 1949, venivo battezzato nel Duomo di Cittadella dal cappellano don Lorenzo Ronzani. Mi teneva in braccio il padrino, amico di papà, un buon contadino a cui sono stato sempre affezionato. Custodivo una piccola foto del gruppetto di persone ai piedi della scalinata esterna dell'ingresso secondario al Duomo, ma è andata perduta. Il battistero, restaurato e protetto da una cancellata, c'è ancora e quando passo di là non manco di entrare stando in preghiera, rivivendo quel sacro momento nel quale sono diventato discepolo di Gesù.

Allora, di norma, si battezzavano i bambini nati nella settimana; e io nascevo proprio il lunedì precedente mentre gli uomini di casa, con l'ausilio dei buoi che trascinavano l'aratro, erano in campagna all'alba per arare il terreno e disporlo alla semina del frumento. Qualcuno corse in bicicletta a Cittadella per chiamare la levatrice...

Al rito battesimale mamma non c'era perché, secondo l'antica tradizione giudaico-cristiana, sarebbe stata introdotta in chiesa dal parroco nei giorni successivi con una preghiera di ringraziamento. Sempre tutto in lingua latina.

Quando conobbi chi fu il sacerdote che mi amministrò il battesimo, salii a Lusiana per conoscerlo: aveva 92 anni. Mi raccontava di

quando, in bicicletta, scendeva giù nelle mie contrade tra i campi con un pallone in mano per far giocare i ragazzi presso un piccolo oratorio: non era ancora stata costruita l'attuale chiesa di Santa Maria.

Aveva gli occhi lucidi di commozione quando mi confidava: "Sai, quando battezzavo quei bambini, nati dopo il ritorno dei soldati dalla guerra, pregavo dentro di me: Signore, fa che qualcuno prenda il mio posto quando sarò vecchio!". E il Signore lo ascoltò davvero: siamo in due ad essere divenuti sacerdoti e parroci qui in diocesi a Padova.

Un fagottino nelle braccia del mio "santolo" Angelo. Mamma mi confidava che il candido vestitino del battesimo mi era stato regalato giorni prima da sua sorella che doveva imbarcarsi come emigrante per l'Australia. La zia Maria fece in tempo a vedermi nato ma il viaggio in nave era previsto prima della domenica...

Il vescovo, sabato 6 u.s., aprendo l'anno pastorale con l'Assemblea Diocesana ci dava il tema per questo anno: "La gioia del battesimo: cristiano, diventa ciò che sei!".

Ed è così; passano gli anni ma siamo sempre in divenire, siamo sempre organismi viventi in Cristo. Cristiani con la mano distesa a proteggere il lume della fede.

d.L.





Celebrando l'Eucaristia ricordiamo

DOMENICA 13 – XXVIII Tempo ordinario

7.30: pro populo

10.00: anime

18.00: anime

LUNEDÌ 14 – S. Callisto

18.30: Tonello LINDA e LUIGI

MARTEDÌ 15 – S. Teresa d'Avila

18.30: per i morti nelle migrazioni

MERCOLEDÌ 16 – S. Edvige

18.30: anime

GIOVEDÌ 17 – S. Ignazio d'Antiochia

18.30: per i benefattori defunti della parrocchia

VENERDÌ 18 – S. Luca evangelista

18.30: Maran ARMANDO "TONI" VII

SABATO 19 – S. Paolo della Croce

18.00 (è festiva): Berto SANTE e ONEGLIA;

Canella OFELIA; Cecchinato NORMA ann.;

Chiodi PAOLO; VINCENZA XXX; Guarnieri

GINO

DOMENICA 20 – XXIX Tempo ordinario

7.30: pro populo

10.00: Camporese Griggio ALBERTA

18.00: anime



Nella settimana

Domenica 13 - XXVIII del Tempo Ordinario

Lunedì 14 - Alle ore 7.45 vengono pregate le LODI: ogni giorno, fino a sabato compreso, in chiesa. Il giovedì (giornata eucaristica) viene esposto il SS.mo fin dalle 7.15.
Ore 20.45: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE. Assemblea di ripresa per i 16 componenti che ne fanno parte.

Martedì 15 - Nel pomeriggio continuano, negli ambienti del patronato, gli allenamenti di calcio.

Mercoledì 16 - Ore 20.30: Rosario missionario c/o fam. Miotello via Monte Cimone, 2.

Giovedì 17 - Ore 18.00: Adorazione Eucaristica seguita dalla S. Messa.

Ore 20.45: continuano le prove di canto per la corale.

Venerdì 18 - Ore 19.45: Giovanissimi 1° e 2° superiore.

Sabato 19 - Ore 15.00 - 16.30: ACR.

Domenica 20 - XXIX del Tempo Ordinario – Unzione dei malati e festa degli anziani

Altri avvisi



DON VALTER – Da oggi passerà a collaborare con la vicina parrocchia di Selvazzano. Continuerà, almeno mensilmente, a mettersi a disposizione il primo sabato del mese per le confessioni. Continuiamo a ringraziarlo e ad augurargli buon servizio anche con la nuova comunità che incontrerà.

MESE DEL ROSARIO – Per chi lo desidera, il Rosario in casa con il parroco.

DE COLORES – Giuliano, nostro parrocchiano, annuncia il 70° Cursillo de Cristianidad Uomini della diocesi di Padova. Un piccolo corso di esercizi spirituali per riscoprire la propria fede: 20 - 23 novembre. Adesioni entro domenica 20 ottobre.

GREST - Sabato 19 ottobre, alle ore 15, trenta animatori Grest partiranno per trascorrere un weekend (19-20 ottobre) a Campoverde di Roana, presso Casa Filippo Franceschi, organizzato da una équipe di giovani della nostra comunità (AC, NOI).

AZIONE CATTOLICA - Prosegue il ciclo dei Martedì degli Adulti curato dalla AC diocesana di Padova e intitolato "Dove abiti? Stare, vivere, essere adulti nel nostro tempo": martedì 15 ottobre nella parrocchia di San Salvatore di Camin, dalle 20.45 alle 22.30, si svolgerà l'incontro "Abitare il lavoro" con Barbara Bortot (giudice del lavoro) e Gianni Cremonese (ACLI Padova).

RINNOVO DIRETTIVO PATRONATO – Ci pensiamo e proponiamo dei nominativi.

OFFERTE – NN € 40,00; NN € 50,00.



Hanno detto...

“La fiamma dei ceri danza davanti alla Madonna e ai Santi come la continuazione di una preghiera, di un pianto che invoca consolazione”.

Mario Delpini, arcivescovo di Milano